

N defuori scena..

Sabato 8 febbraio 2003. Una data che difficilmente dimenticherò E' la data che ha concepito quel progetto tanto desiderato e che non credevo di realizzare. E' la data che mi ha fatto conoscere un uomo, un artista di elevato spessore.

In quella data Lando Buzzanca (nonostante febbricitante) ha ricevuto nel suo camerino una persona visibilmente emozionata, impacciata, ma con un grande entusiasmo e voglia di fare. E "lui" è stato lì ad ascoltare questo "matto" che gli raccontava dei suoi progetti, della voglia di fare esperienze con un professionista, di frasi come "quando Maometto non va alla montagna..." e via discorrendo. Un incontro che sembrava impossibile si è protratto per quaranta minuti (testimone l'incredulo amico Marzio) fino ad arrivare alla fatidica domanda: "Vogliamo mettere in scena una commedia, vuoi essere il nostro regista?"

Dieci lunghi, interminabili secondi...poi: "Va bene! Vi do una mano!"

"Come, va bene!!!" faccio io e da quel momento è stato un lavorare alacrememente solo per la commedia.

Noi tutti non dimenticheremo mai il primo incontro con la compagnia e il lavoro di impostazione del copione, le facce visibilmente emozionate e l'incredibile semplicità, spontaneità con le quali ci ha messo a proprio agio senza far mai pesare il personaggio che è. E le prove in teatro sono scivolote addosso con una rapidità incredibile, si provava dalle quattro del pomeriggio fino alle undici di sera, totalmente immersi nel seguire rapiti le sue disposizioni e le indicazioni mai severe ma autoritarie.

La disponibilità con tutti, quando si andava al ristorante, è stato un altro elemento che mi ha colpito. Non dimentichiamo che Lando con la sua esperienza quarantennale è tra le figure più autorevoli del cinema, della televisione e del teatro.

Il mettersi in gioco con una compagnia amatoriale, con degli emeriti sconosciuti fanno di Lando una persona come poche e ci fa riflettere. Più volte ci faceva presente delle sue radici umili e dei sacrifici che ha fatto, della fame patita prima di arrivare al personaggio che conosciamo. Il non dimenticare queste cose, consentitemi, ne fanno un "grande"; persona semplice tra gente semplice, che vuole divertirsi, che ama il teatro, che rispetta il pubblico, che ama divertire.

Quello che vi racconto è un umile tentativo di trasmettervi l'esperienza di vita e l'emozioni vissute e tante sarebbero le cose ancora da dire, ma lo spazio è esiguo. Concludo, a nome mio personale e di tutta la compagnia, con un semplice, ma sincero e affettuoso: "Grazie Lando!"...

naturalmente in primis vi auguriamo "Buon divertimento!!!" ... e

Rino Condercuri

χL'Accademia di TEAMUS

P.S. Un grazie sincero anche ai nostri sponsor che con sensibilità e fiducia appoggiano il nostro ambizioso progetto.

Personaggi e Interpreti

(in ordine di apparizione)

- Signora CLACKETT *ovvero* DOTTY:
Vittoriana Degli Antoni
- LLOYD *ovvero* IL REGISTA:
Rino Condercuri
- Roger TRAMPLEMAIN *ovvero* GARRY:
Sergio Bonometti
- VICKI *ovvero* BROOKE:
Chiara Degani
- L'assistente POPPY:
Anna Consolini
- Philip BRENT *ovvero* FREDDIE:
Marzio Bardi
- Flavia BRENT *ovvero* BELINDA:
Maria Rachele Massari
- L'attrezzista TIM:
Raffaello Bertolini
- Lo SCASSINATORE:
Michele Vigilante

Costumi: *Coster-Free Pride (Costermano–VR)*

Scenografia :

Bardi, Condercuri, Massari, Degli Antoni

Luci: *Giorgio Truschelli*

Audio e suoni: *Carmelo*

Assistente di scena: *Simona Giannone*

Aiuto regista: *Paola Giuliani*

Coordinamento alla regia e P.R.:
Rino Condercuri

REGIA

Lando Buzzanca

RUMORI FUORI SCENA

Un regista, degli attori, l'allestimento della commedia "Nothing On" è la divertente parodia in tre atti di ciò che succede dietro le quinte durante la preparazione e la rappresentazione di uno spettacolo teatrale.

Giorni e mesi trascorsi insieme fanno emergere tra i protagonisti gelosie, rancori e ripicche. Il primo atto è la prova generale e mette in evidenza già le manie, i tic, i dissapori e gli intrighi amorosi. Gli atti successivi evidenziano i comportamenti paranoici dei protagonisti, esasperati dal passare del tempo.

Il testo, basato tutto sulla tecnica del teatro nel teatro, è un susseguirsi di gags esilaranti in cui i componenti della compagnia danno libero sfogo al loro istinto ... "perché è di questo che si tratta: porte e sardine. Entrare e uscire. Fare entrare le sardine, fare uscire le sardine.

La farsa è così, il teatro è così, la vita è così! "

Edit video/Backstage: *Gaspari Fernando*

(da un'idea di Marzio Bardi e Rino Condercuri)

Grafica: *Tipografia Benvenuto*
(Costermano –VR)